



COMUNE DI MASI TORELLO
PROVINCIA DI FERRARA
UFFICIO DEL SINDACO



Prot. n.

Masi Torello 25/08/2021

Ministero della Transizione Ecologica (MITE)

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo (CRESS)
Divisione V Sistemi di Valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

e, p.c.
REGIONE EMILIA ROMAGNA
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO
E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
C.A. Dott. Valerio Marroni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO : PIANO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE DELLE AREE IDONEE (PITESAI) - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Consultazione sul rapporto ambientale ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/06. TRASMISSIONE OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI MASI TORELLO.

In riferimento all'avvio della fase di consultazione pubblica di Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano per la Transizione Energetica sostenibile delle Aree Idonee (PITESAI), reperibile sul sito del MITE al link : <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7763/11267>;

Vista la documentazione pubblicata sul sito del MITE e preso atto che:

- Il PITESAI è uno strumento di pianificazione generale delle attività minerarie sul territorio nazionale, volto ad individuare le aree dove sarà possibile svolgere o continuare a svolgere le attività di ricerca, prospezione e coltivazione degli idrocarburi in modo sostenibile;
- L'intento è offrire un quadro territoriale di riferimento, definito e pienamente condiviso, rispetto al quale pianificare sul territorio nazionale lo svolgimento di tali attività, ispirato a valorizzare fortemente la sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Tutto ciò premesso l'Amministrazione Comunale di Masi Torello trasmette le seguenti osservazioni:

Preso atto che:

- *La coltivazione di un giacimento di metano produce un abbassamento di 6-8 mm nella zona corrispondente alla proiezione in superficie del perimetro del giacimento;*
- *Questo abbassamento si riduce progressivamente allontanandosi dalla zona del giacimento;*

Piazza C. Toschi n.3 – Masi Torello (FE) Tel. 0532/819113 – Fax 0532/816677 Codice Fiscale o Partita IVA 00321080384
e-mail: protocollo@comune.masitorello.fe.it Indirizzo Internet <http://www.comune.masitorello.fe.it>



Strada dei vini e dei sapori



Ferrara terra e acqua



COMUNE DI MASI TORELLO
PROVINCIA DI FERRARA
UFFICIO DEL SINDACO



- *La diffusione laterale del fenomeno non è radiale, ma irregolare*
- *L'area interessata dalla subsidenza indotta è compresa tra i 5 e i 10 km dal giacimento;*
- *Se la vita produttiva di un giacimento è di 30 anni, l'abbassamento dell'area corrispondente del giacimento sarà pertanto di circa 18-24 cm.*

Come si è visto i danni irreversibili causati dal fenomeno della subsidenza possono essere notevoli per il territorio ed in particolare quello ferrarese, da considerare ad elevatissimo rischio idraulico per la bassa giacitura dei terreni, che per la metà della sua superficie soggiacciono al livello del mare fino a quasi 5 metri, ad esempio:

1. *Ingressione del cuneo salino;*
2. *Squilibrio delle reti idrauliche e fognarie, in quanto, soprattutto nelle zone di bonifica, caratterizzate da una fitta rete scolante con pendenze nell'ordine di qualche centimetro al chilometro, l'abbassamento di alcune porzioni di territorio può portare alla perdita di efficienza del sistema, con la necessità di costose iniziative di rizezionamento della rete, onde evitare il rischio di allagamenti e inondazioni.*
3. *Aumento della vulnerabilità degli edifici nelle aree urbane, per via del cedimento differenziale dei terreni di fondazione, causando quindi indirettamente un possibile incremento dei danni da terremoti.*

Richiamata la Deliberazione n. 23 del 23/05/2011 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Ente deputato alla gestione ed al mantenimento delle reti idrauliche di bonifica e che ribadisce la necessità di vietare, in tutto il territorio ferrarese, qualsiasi attività di ricerca e/o coltivazione di idrocarburi;

Richiamata inoltre la Delibera di Giunta Comunale n. 81 del 22/09/2016 contenente l'espressione del parere negativo dell'Amministrazione Comunale in merito al progetto di ricerca idrocarburi denominato "Malerbina 1/Dir" in Masi S. Giacomo, ma da considerare riferito, in via generale, a tutto il territorio ferrarese.

Per le motivazioni sopra richiamate l'Amministrazione Comunale di Masi Torello chiede, alle autorità competenti, di non concedere il rilascio di concessioni di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi nel territorio ferrarese.

Distinti saluti.

IL SINDACO

Dott. Riccardo Bizzarri

(sottoscritto digitalmente ai sensi art. 21 D.Lgs.82/2005 e s.m.i.)

Allegati :

- Delibera Giunta Comunale n. 81 del 22/09/2016.
- Delibera n. 23 del 23/05/2011 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Piazza C. Toschi n.3 – Masi Torello (FE) Tel. 0532/819113 – Fax 0532/816677 Codice Fiscale o Partita IVA 00321080384
e-mail: protocollo@comune.masitorello.fe.it Indirizzo Internet <http://www.comune.masitorello.fe.it>



Strada dei vini e dei sapori



Ferrara terra e acqua



COPIA

Comune di Masi Torello

PROVINCIA DI Ferrara

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

N° 81 del 22-09-2016

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO DEL POZZO ESPLORATIVO PER LA RICERCA DI IDROCARBURI DENOMINATO MALERBINA 1/DIR IN MASI S. GIACOMO. PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI MASI TORELLO.

L'anno duemilasedici, il giorno ventidue del mese di settembre, alle ore 09:30, nella sala delle adunanze della Casa Comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, convocata come per legge, nelle persone dei Signori:

1.	Dr. Bizzarri Riccardo	SINDACO	Presente
2.	D.ssa Poltronieri Serena	VICESINDACO	Presente
3.	Sig.ra Ballarini Anna Maria	ASSESSORE	Presente

Presenti: 3

Assenti : 0

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE** Dr.ssa Luciana Romeo, incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede l'adunanza il Dr. Riccardo Bizzarri, in qualità di SINDACO, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a trattare l'argomento in oggetto;

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE
N. 82 DEL 15-09-2016**

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO DEL POZZO ESPLORATIVO PER LA RICERCA DI IDROCARBURI DENOMINATO MALERBINA 1/DIR IN MASI S. GIACOMO. PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI MASI TORELLO.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Invita la Giunta comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione sulla quale sono stati espressi i pareri anch'essi sotto riportati

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto lo Statuto Comunale, il Bilancio per l'esercizio in corso ed il Regolamento dei Servizi e degli Uffici;
Visti i Decreti Sindacali in data 23/04/2007, con i quali si è provveduto ad individuare i responsabili dei servizi, abilitati ad assumere atti di gestione;

VISTA la nota prot. n. Enel-ELD-15/05/2015-0000086 del 15/05/2015 pervenuta in data 08/06/2015 al prot. n. 2224 da Enel Longanesi Developments con sede legale in Via Dalmazia n. 15 Roma, relativa all'avvio della procedura di valutazione impatto ambientale relativo al progetto definitivo per la realizzazione di un pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi denominato Malerbina 1/DIR in Masi Torello frazione di Masi S. Giacomo, con contestuale trasmissione di tutti gli allegati ed elaborati tecnici relativi;

CONSIDERATO che la procedura di Valutazione Impatto Ambientale è di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ente deputato a ricevere le osservazioni da parte dei privati e delle pubbliche Amministrazioni interessate;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 31/07/2015, già trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DG Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali a titolo di osservazioni e richiesta integrazioni alla Valutazione di Impatto Ambientale presentata dalla Ditta Enel Longanesi developments per l'attività di cui all'oggetto;

VISTE le integrazioni allo studio di impatto ambientale Pozzo esplorativo Malerbina 1Dir, trasmesse da Enel Longanesi Developments con sede legale in Via Dalmazia n. 15 Roma, con nota prot. n. Enel-ELD-13/07/2016-0000100 del 13/07/2016 pervenute in data 15/07/2016 al prot. n. 3354;

VALUTATA la documentazione integrativa allo studio di impatto ambientale Pozzo esplorativo Malerbina 1Dir, trasmessa da Enel Longanesi Developments, si ribadisce quanto segue:

SUBSIDENZA E TERREMOTO

Non si può escludere, nonostante tutti gli studi effettuati, che le perforazioni per la ricerca e l'eventuale successiva coltivazione di idrocarburi possano determinare e/o accelerare fenomeni di induzione sismica e quelli noti di abbassamento del terreno (subsidenza). Alla luce dei potenziali rischi per la salute e la sicurezza della popolazione e della mancanza di certezze da parte della scienza nella previsione dei rischi, per la salvaguardia della collettività si ritiene sia necessario vietare sia la fase di ricerca idrocarburi che la successiva eventuale coltivazione in un territorio il cui sottosuolo è notoriamente fragile

sia dal punto di vista dell'inquinamento chimico, che per la vulnerabilità idrogeologica e sismica (faglia attiva), dando piena applicazione al Principio di Precauzione sancito dalla Comunità Europea.

ADIACENZA CENTRO ABITATO

La ditta dichiara che non vi sono centri abitati nelle vicinanze, quando in realtà la zona risulta fortemente antropizzata, il centro abitato di Masi S. Giacomo dista meno di 500 mt. ed altre abitazioni isolate addirittura a circa 300 mt, con annessi allevamenti bovini.

Appare quindi evidente che il rumore, le polveri e le vibrazioni, seppur autorizzabili come cantiere temporaneo costituiscono comunque disagio sotto l'aspetto psicofisico degli abitanti ed inoltre la struttura di fatto va a modificare il contesto del paesaggio all'intorno e del territorio nelle immediate vicinanze al centro abitato e condiziona il vivere quotidiano della nostra piccola comunità, evidenziando ulteriormente quanto sia del tutto incompatibile il luogo prescelto per la realizzazione dell'impianto esplorativo.

PERCORSO DEI MEZZI

Via Ariosto è la strada centrale di Masi S. Giacomo, con abitazioni su entrambi i lati ed adiacenti alla sede stradale e sulla quale si affacciano tutte le attività commerciali del paese. I mezzi diretti al cantiere transitando sulla Via Ariosto devono attraversare tutto il centro abitato con grave disagio per i residenti.

Il percorso alternativo individuato dalla Ditta, nelle integrazioni presentate, è costituito da una strada locale a sezione ridotta e con una conformazione tale da rendere difficoltoso il transito dei mezzi pesanti, inoltre, sul cavalcavia a superare il Raccordo Autostradale Ferrara – Portogaribaldi, insiste divieto di transito ai mezzi superiori a 3,5 ton, posto cautelativamente dall'Amministrazione comunale nell'anno 2010 a seguito di sinistro stradale con danneggiamento dell'arcata inferiore del cavalcavia medesimo pertanto appare evidente che allo stato attuale non si è in grado di garantire la tenuta strutturale del cavalcavia, senza adeguate verifiche e collaudi strutturali in loco.

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati :

1. Di approvare le considerazioni espresse in narrativa e, per tali ragioni, esprimere **PARERE NEGATIVO** quale espressione della volontà di un intero territorio alla realizzazione di un pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi denominato Malerbina 1/DIR in Masi Torello frazione di Masi S. Giacomo;
2. Di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio per la tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente;
3. Di conferire mandato al Sindaco pro tempore per l'adozione di ogni atto si renda necessario a tale scopo;
4. Di trasmettere copia della presente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Regione Emilia Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, a titolo di **PARERE NEGATIVO** ed espressione della volontà di un intero territorio alla realizzazione di un pozzo

esplorativo per la ricerca di idrocarburi denominato Malerbina 1/DIR in Masi Torello frazione di Masi S. Giacomo;

5. di trasmettere copia della presente per conoscenza a :
- Provincia di Ferrara Pianificazione Territoriale ed Urbanistica;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 - Arpae Servizio Territoriale;
 - Usl di Ferrara;
 - Comune di Ferrara;
 - Comune di Voghiera;
 - Comune di Portomaggiore;
 - Comune di Argenta;
 - Comune di Ostellato.

Il Responsabile del procedimento
F.to CERVEGLIERI ROBERTO

PARERI EX ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 49 - sulla proposta di deliberazione sopra riportata i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole

Masi Torello, 15-09-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Tecnico
F.to Geom. ROBERTO CERVEGLIERI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità contabile attesta che la presente determinazione non comporta impegno di spesa

Masi Torello, 20-09-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
F.to rag. NICOLETTA SEGHI

LA GIUNTA COMUNALE

- ✓ Esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione innanzi riportata, ad oggetto: "PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO DEL POZZO ESPLORATIVO PER LA RICERCA DI IDROCARBURI DENOMINATO MALERBINA 1/DIR IN MASI S. GIACOMO. PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI MASI TORELLO.";
- ✓ Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, espressi come riportati sulla copia allegata;

Ad unanimità di voti, favorevoli e legalmente resi a norma di legge:

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione prima riportata, facendone proprio il relativo contenuto.
2. Di dichiarare, previa separata e favorevolmente unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
F.to Dr. Riccardo Bizzarri

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Luciana Romeo

N. 446 Pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile del servizio delle pubblicazioni certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e che la stessa con nota prot 4354. in data odierna, è stata trasmessa, in elenco, ai capigruppo consiliari, come previsto dall'articolo 125 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

Masi Torello, 23-09-2016

IL RESP. AMMINISTRATIVO
F.to rag. NICOLETTA SEGHI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il 23-09-2016 e vi rimarrà fino al 08-10-2016.

è divenuta esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267);

Masi Torello, 22-09-2016,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Luciana Romeo

Copia conforme all'originale, in carta libera

Masi Torello 23-09-2016




IL RESP. AMMINISTRATIVO
rag. NICOLETTA SEGHI



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:
44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381
web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it
pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all' 
Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

Prot. 11026

Ferrara, li 31 LUG. 2015

AREA SERVIZI GENERALI
SETTORE APPALTI, CONTRATTI E CONCESSIONI
Sezione Istruttorie Tecniche
Via Mentana, 7 - 44121 Ferrara
0532-218133 / 218134
CSTC/AS

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali (DVA)

Pec:
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

COMUNE di MASI TORELLO

Piazza C. Toschi, 3

Masi Torello (FE)

Pec:
comunemasitorello@mailsicura.info

Oggetto: ENEL LONGANESI DEVELOPMENTS srl - Studio di Impatto Ambientale, nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi denominato "PORTOMAGGIORE", rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico, per la realizzazione del pozzo esplorativo "MALERBINA1/DIR" per la ricerca di idrocarburi in Comune di Masi Torello (FE) in frazione Masi S. Giacomo.

Determinazione consorziale

Con riferimento all'oggetto si comunica che il Comitato Amministrativo dello scrivente Consorzio, con proprio atto n. 23, prot. 6182 del 23/05/2011, ha deliberato di opporsi in maniera netta, a qualsiasi richiesta di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante, sulla base delle motivazioni che sono riportate nel sopraccitato atto, che si allega alla presente.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Dott. Franco Dalle Vacche)

Allegato: delibera n. 23 del 23/05/2011

Presidenza - Direzione Generale - Area Amministrativa
44121 Ferrara Via Borgo dei Leoni 28 - tel. 0532 218211 fax 0532 211402

Area Tecnica - Area Servizi Generali
44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 6182

Deliberazione n. 23

**ATTIVITA' DI ESTRAZIONE IDROCARBURI NEL BASSO FERRARESE -
DETERMINAZIONI**

L'anno 2011 (Duemilaundici) il giorno 23 del mese di Marzo alle ore 9,00 nella sede del Consorzio in Ferrara - Via Mentana n. 7, si è riunito il Comitato Amministrativo, convocato con lettera raccomandata Prot. n. 5748 del 18/3/2011 per trattare il seguente ordine del giorno:

o m i s s i s

Sono presenti i signori:

DALLE VACCHE Franco

FERRARI Mauro

FIORENTINI Antonio

RAVAIOLI Massimo

SANTINI Leopoldo

Per il Collegio dei Revisori dei Conti la d.ssa Milena CARIANI e il dr. Gianluca MANTOVANI.

E' presente il Direttore Generale, ing. Riccardo ROVERSI (Esce alle ore 11,20)

Sono presenti i Dirigenti:

geom. Marco ARDIZZONI, dr. Gaetano MARINI, ing. Gianni TEBALDI e ing. Pietro VALENTINI (Escono alle ore 12,00)

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Dirigente responsabile della Segreteria degli Organi, d.ssa Paola CAVICCHI (Esce alle ore 12,00).

Presiede la riunione Il Presidente dr. Franco DALLE VACCHE, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. Massimo RAVAIOLI e il sig. Leopoldo SANTINI.

O m i s s i s

Presiede la riunione Il Presidente dr. Franco DALLE VACCHE, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. Massimo RAVAIOLI e il sig. Leopoldo SANTINI.

O m i s s i s

13) ATTIVITA' DI ESTRAZIONE IDROCARBURI NEL BASSO FERRARESE - DETERMINAZIONI

O m i s s i s

DELIBERAZIONE N. 23

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Considerato che nel territorio ferrarese sono in atto alcune attività di coltivazione idrocarburi (gas metano), regolarmente concesse ad ENI ed in scadenza (prorogabile) nel 2017;

Considerato che nel territorio ferrarese sono state avanzate una decina di richieste di ricerca di idrocarburi da parte di ENI ed altre ditte, richieste che si trovano attualmente in diversi stadi di istruttoria;

Considerato che è inequivocabilmente accertato che la rilevantissima subsidenza (oltre due metri in pochi anni) che ha interessato negli anni '50 - '60 i territori dell'intero Delta del Po, e fra essi in particolare quelli del Basso Ferrarese, è di origine antropica ed è direttamente causata in prevalenza dalle massicce estrazioni di acqua metanifera dal sottosuolo che in quegli anni sono state autorizzate ed effettivamente eseguite;

Considerato che, al fine di scongiurare l'ulteriore aumento del fenomeno, per quanto attiene alle sue cause antropiche, tali estrazioni furono in quegli anni interrotte per disposizione di legge, anche se gli effetti di amplificazione della subsidenza sono proseguiti nel tempo, come è effettivamente previsto sul piano scientifico;

Considerato che la subsidenza derivante dall'estrazione dei fluidi, presenti nelle porosità degli ammassi litoidi del sottosuolo è un fenomeno irreversibile, poiché non è attivabile alcuna contromisura tecnologica efficace che consenta di recuperare gli abbassamenti registrati;

Considerati gli enormi costi che tutto ciò ha comportato e tuttora comporta in termini di interventi di grandissima rilevanza e impegno per la ristrutturazione delle reti idrauliche di bonifica (canali e impianti), sostenuti in parte dalla finanza pubblica e in parte dalla contribuzione consorziale;

Considerati i pesantissimi maggiori oneri di gestione che la bonifica deve sostenere in relazione alla suddetta subsidenza indotta, oneri che gravano e graveranno perennemente sul Consorzio e, di conseguenza, sull'insieme dei contribuenti consorziati;

Valutato che l'intero territorio ferrarese è considerabile ad elevatissimo rischio idraulico per la bassa giacitura dei terreni, che per la metà della sua superficie soggiacciono al livello del mare fino a quasi 5 metri;

Valutato pertanto che il perimetro esterno del territorio è pressoché integralmente delimitato da imponenti arginature ed altre opere di difesa atte a fronteggiare il rischio che le acque esterne possano irrompere al suo interno;

Valutato che anche le aree di mare antistanti la costa ferrarese possono essere considerate ugualmente a rischio, in quanto collegate in continuità al territorio;

Ritenuto che, sebbene le tecniche di ricerca e coltivazione idrocarburi vengano attualmente presentate dai proponenti come in grado di limitare fortemente gli effetti di subsidenza indotta, i modelli di previsione e i risultati conseguenti non possono essere considerati sufficientemente attendibili;

Ritenuto inoltre che un qualunque valore positivo di subsidenza attesa, determinata da cause antropiche, equivarrebbe comunque ad un disastro territoriale previsto, che appare in ogni caso da evitare;

Ritenuto pertanto che qualunque azione antropica che possa indurre subsidenza, anche in presenza di eventuali garanzie, deve essere interdetta in considerazione dell'elevata vulnerabilità del territorio;

Ritenuto che eventuali impegni dei richiedenti che prevedessero possibili risarcimenti rispetto al verificarsi, anche in tempi differiti, e al protrarsi nel tempo degli effetti di subsidenza da estrazione di idrocarburi, nonché rispetto alle relative conseguenze economiche e gestionali, comporterebbero comunque ardue procedure e probabili contenziosi;

Ritenuto che, al fine di ottenere questi risarcimenti, al Consorzio graverebbe l'onere dell'attivazione e della dimostrazione e che tali risarcimenti si presterebbero facilmente ad essere elusi con argomentazioni parziali;

Stimato in ogni caso che, in generale ed in via di massima, l'entità delle garanzie da richiedere, qualora accettate, renderebbe di gran lunga non conveniente per i richiedenti le stesse attività di ricerca ed estrazione;

Valutato che, anche nel caso fossero prestate le più ampie garanzie, il maggiore onere gestionale finirebbe per ricadere perennemente in carico ai consorziati;

Ravvisata l'opportunità di ribadire quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione Provvisorio con deliberazione n. 31 del 9/2/2010;

All'unanimità;

DELIBERA

1. Di opporsi in maniera netta, in tutte le sedi deputate ad esprimersi, a qualsiasi richiesta di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante, in base alla considerazione che l'esigenza primaria di tutela del territorio ferrarese, in quanto area vulnerabile ad elevato rischio, supera qualsiasi assicurazione o offerta di elementi di compensazione o mitigazione, anche se appoggiati su pretese basi scientifiche, che venisse portata a supporto delle richieste stesse;

2. Di chiedere pertanto la revoca tempestiva delle concessioni di estrazione in essere, per interrompere o attenuare eventuali ulteriori effetti di subsidenza indotta già in atto;
3. Di proporre che gli strumenti di pianificazione territoriale (PTR, PTCP, ecc.) vengano rapidamente aggiornati dagli Enti Pubblici competenti, riconoscendo esplicitamente la vulnerabilità del territorio ferrarese e del mare antistante rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche, anche in considerazione dei costi inaffrontabili, diretti ed indiretti, che tale fenomeno comporterebbe, vietando fin d'ora, con vincoli assoluti e inderogabili, qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante;
4. Di dare la più ampia informazione della presente deliberazione, promuovendo inoltre al riguardo iniziative di comunicazione, rivolte a tutti i soggetti comunque interessati e coinvolti, nonché di raccordo istituzionale con gli enti operanti nei territori limitrofi, in particolare nel territorio veneto di bassa pianura, ugualmente interessati al problema.

O m i s s i s

IL PRESIDENTE

Dr. Franco Dalle Vacche

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Ing Riccardo Roversi

IL SEGRETARIO

D.ssa Paola Cavicchi

GLI SCRUTATORI

Massimo Ravaioli

Leopoldo Santini